Biblioteca del Senato
Emeroteca

Gli inizi di legislatura dell'Italia repubblicana nei giornali della Biblioteca del Senato

1948 – 2008

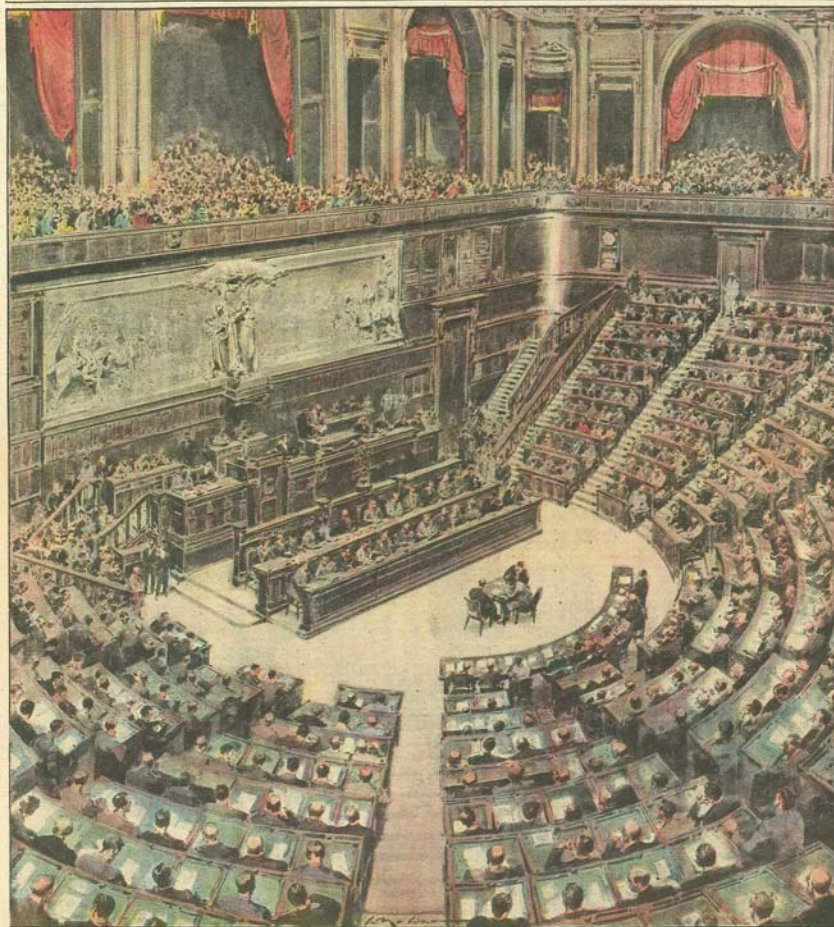
Maggio 2008

Tutte le testate riprodotte fanno parte della raccolta della Biblioteca del Senato.

Per ogni testata è indicata la data e il numero della pagina; è inoltre riportata una scheda con il posseduto della Biblioteca.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Supplemento settimanale illustrato del NUOVO CORRIERE DELLA SERA - Abbonamenti: Italia, anno L. 1165, sem. L. 625 - Estero, anno L. 1765, sem. L. 925

Anno 50 — N. 20 16 Maggio 1948 L. 25 (Arretrati L. 35)

La nuova Camera. La prima riunione nell'aula di Montecitorio dei deputati eletti il 18 aprile.

(Disegno di W. Molino)

I legislatura
8 maggio 1948 – 24 giugno 1953

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Ivanoe Bonomi*
Presidente della Camera: *Giovanni Gronchi*

____

La Domenica del Corriere : supplemento illustrato al Corriere della sera (16 maggio 1948, copertina)
Milano
1902-1968

A.4, n.1 (5 gen. 1902)-a.70, n.35 (27 ago. 1968)

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma

LA STAMPA

VENERDÌ 26 Giugno 1953
Anno IX - Numero 151

RIAPERTURA A MONTECITORIO ED A PALAZZO MADAMA

La prima seduta del nuovo Parlamento

Gronchi presidente della Camera, Merzagora del Senato - Elezione delle altre cariche, cerimonie d'insediamento e discorsi inaugurali - De Gasperi chiede l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 ottobre - L'on. Nenni presenta una proposta di legge che abroga la legge elettorale maggioritaria

"Appena concluso il brevissimo periodo di attività parlamentare imposto dalle circostanze - dichiara il Presidente del Consiglio - il Governo rassegnerà le dimissioni"

Orientamenti

Guardando dall'alto gli uomini nell'aula

Le votazioni alle due Camere

Le cariche al Parlamento

II legislatura
25 giugno 1953 – 11 giugno 1958

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Cesare Merzagora*
Presidente della Camera: *Giovanni Gronchi*

____

La Stampa (26 giugno 1953, pag. 1)
Torino
1904-

Giorn. 106. 1-
A.38, n.1 (1 gen. 1904)-

Giornali Mf. XIX.
Mf: 1970-

Variazioni del titolo: "La Stampa : gazzetta piemontese"; "La Nuova Stampa"

Il Messaggero di Roma

Venerdì 13 giugno 1958 — IL GIORNALE DEL MATTINO

IL NUOVO PARLAMENTO HA INIZIATO LA SUA ATTIVITA'

Merzagora e Leone sono stati rieletti presidenti del Senato e della Camera

La seduta inaugurale a Palazzo Madama presieduta dal senatore a vita Canonica e a Montecitorio da Targetti - A vicepresidenti del Senato sono stati eletti i democristiani Ceschi e Bosco, il comunista Scoccimarro e il socialista Tibaldi - A vicepresidenti della Camera il democristiano Bucciarelli-Ducci, il socialdemocratico Paolo Rossi, il socialista Targetti e il comunista Li Causi - I discorsi di Merzagora e Leone

Al Senato

Dopo l'insediamento dell'on. Leone, Zoli chiede l'esercizio provvisorio

Merzagora pronuncia il suo discorso, dopo l'insediamento alla presidenza del Senato

Alla Camera

IL GENERALE DELLA RESISTENZA

Il maggiore De Gaulle contro i vecchi generali

Sostenendo dal 1934 la necessità di prepararsi con unità corazzate alla guerra manovrata l'attuale Presidente del Consiglio francese cominciò a rivelare la sua forte personalità

GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA INTERNA

Primi contatti a Montecitorio fra gli esponenti dei partiti mentre si delinea la formazione di un governo DC-PSDI

Riserve del giornale dell'Azione Cattolica e di alcuni settori della sinistra d.c. - La dura replica in una nota ispirata da ambienti vicini alla segreteria della DC - L'opposizione socialcomunista - Il punto di vista di Pacciardi - Colloqui di Fanfani con Reale, Macrelli e De Vita

III legislatura

12 giugno 1958 – 15 maggio 1963

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Cesare Merzagora*
Presidente della Camera: *Giovanni Leone*

____

Il Messaggero (13 giugno 1958, pag. 1)
Roma
1914-

Giorn. 210. 1-
A.36, n.7 (7/8 gen. 1914) - a.66, n.187 (8 giu. 1944); a.1, n.1 (17 gen. 1945) -

Giornali Mf. X.
Mf: 1880-

Variazioni del titolo: "Il Giornale del mattino" [Giorn. 186]; "Il Messaggero di Roma"

Anno LXVII - Nuova serie - N. 115 — QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — Roma - Giovedì 16 maggio 1963 - L. 40

OGGI LE CAMERE APRONO I BATTENTI

QUARTA LEGISLATURA

Articolo di GIOVANNI PIERACCINI

Cooper in orbita Scenderà stanotte

Il lancio è avvenuto alle 14,04 - «Tutto OK» trasmette l'astronauta - L'eccezionale impresa si svolge secondo i programmi prestabiliti - Dopo la nona orbita Cooper si metterà a dormire

Cooper fotografato mentre inserisce i microfoni nel casco spaziale (Telefoto A.P.)

Interesse nel mondo per il volo della "Faith 7"

Le riunioni dei gruppi parlamentari del PSI

Pertini designato alla vicepresidenza della Camera

Oggi l'elezione delle presidenze della Camera e del Senato

I costruttori romani contro la legge

Un miliardo di contributi sottratti agli edili

Duvalier sarebbe fuggito da Haiti

Dal 1. giugno i giornali a 30 lire

IV legislatura

16 maggio 1963 – 4 giugno 1968

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Cesare Merzagora*
Presidente della Camera: *Giovanni Leone*

____

L'Avanti! (16 maggio 1963, pag. 1)

Roma

1904-

Giorn. 100. I. 1-

A.8, n.2540 (1 gen- 1904)-a.30, n.259 (31 ott. 1926); n.6 (19 ott. 1943)-n.11 (12 gen. 1944); n.s., a.48, n.1 (5/6 giu. 1994)-a.98, n.221 (21/22 nov. 1993); a.99, n.1 (18 nov. 1995)-a.99, n.8 (26 nov. 1995) [Giorn. 100]. A.2, n.1 (19 mar. 1997)- (Lacune: lug.-nov. 1993)

Variazioni del titolo:"Avanti!"

Anno 93 - N. 132 - L. 60 (Arretrato L. 120) Milano, Mercoledì 5 giugno 1968 - L. 60

CORRIERE DELLA SERA

IL FRANCO E L'ORO

Libero Lenti

FRA I PARTITI DEL CENTRO-SINISTRA

ACCORDO SU FANFANI E PERTINI per le presidenze del Senato e della Camera

Oggi la solenne riapertura del parlamento e nel pomeriggio le dimissioni di Moro - Forti contrasti nel PSU - Irrequietezza della sinistra della DC - L'ipotesi di un governo Rumor

Luigi Bianchi

Il patto antiatomico in discussione all'ONU

L'Italia partecipa alla presentazione del progetto

SARAGAT ALLA RASSEGNA NAVALE

Nel cinquantesimo anniversario della Vittoria il presidente Saragat (nella telefoto) ha assistito, da bordo dell'incrociatore «Garibaldi», a una grande parata navale nel golfo di Napoli. (A pagina 2 il servizio del nostro inviato)

CON INCIDENTI FRA GLI STESSI OPERAI

Lenta e graduale ripresa del lavoro in Francia

Cessati gli scioperi nelle miniere, negli arsenali, nelle raffinerie, nelle acciaierie, nelle banche, nell'artigianato, nelle aziende del gas e dell'energia elettrica - Manifestazione gollista per le vie di Parigi

Parigi: centinaia di impiegati dei grandi magazzini «Le Printemps» attendono, davanti agli ingressi, di poter riprendere il lavoro dopo il lungo sciopero. (Telefoto AP)

Lorenzo Bocchi

UN ANNO DOPO IL VERTICE CON KOSSIGHIN

Johnson da Glassboro invita i russi a cooperare per la pace

Finché Hanoi non dimostrerà di trattare realisticamente «noi dobbiamo tenere duro» - Proposte a Mosca nuove iniziative congiunte in campo scientifico

L'insurrezione è finita ma qualcosa resta

Giorgio Sansa

V legislatura

5 giugno 1968 – 24 maggio 1972

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Amintore Fanfani*
Presidente della Camera: *Alessandro Pertini*

____

Corriere della sera (5 giugno 1968, pag. 1)
Milano
1904-

Giorn. 107. 1-
A.29, n.1 (1 gen. 1904)-

Giornali Mf. III.
Mf: 1926-(Lacune: gen.-feb. 1998)

Variazioni del titolo: "Il Corriere della sera"; "Il Nuovo Corriere"; "Corriere d'informazione"; "Nuovo Corriere della sera"

Il Messaggero di Roma

Anno 94 — N. 140 * S. Filippo Neri ● Spediz. abbonamento postale Gruppo 1/70 IL GIORNALE DEL MATTINO Un numero L. 90 - Arretrato L. 180 Venerdì 26 maggio 1972

APERTA LA SESTA LEGISLATURA REPUBBLICANA

Fanfani e Pertini presidenti delle due Camere

La Camera e il Senato hanno tenuto ieri la loro prima seduta della sesta legislatura repubblicana. Il sen. Fanfani, democristiano, è stato rieletto alla presidenza del Senato con 212 voti (democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali, repubblicani, missini); comunisti socialproletari e indipendenti di sinistra hanno votato scheda bianca. L'on. Pertini, socialista, è stato riconfermato alla Camera con 519 voti. Hanno votato per Pertini tutti i gruppi parlamentari ad eccezione di quello missino.

IL SERVIZIO IN SECONDA PAGINA

CONFERMATA DALL'INCHIESTA PARLAMENTARE

Collusione tra mafia e pubblici poteri

E' stata consegnata alla Camera la relazione conclusiva della Commissione d'indagine, che consta di circa 1.300 pagine. Gli inquirenti hanno dovuto superare non pochi ostacoli e interferenze per portare a termine il loro lavoro. Il fenomeno che in Sicilia ha interessato i settori dell'edilizia, del credito, dell'organizzazione scolastica e altre strutture regionali, è andato diffondendosi gradualmente in tutto il Paese. Dalla fuga di Liggio, all'assassinio del Procuratore di Palermo Scaglione e al caso di Natale Rimi, una serie di delitti rimasti impuniti.

I SERVIZI A PAGINA 13

I colloqui di Mosca tra il Presidente degli Usa e Brezhnev

ALLA RIBALTA I PROBLEMI ECONOMICI

Al Bolscioi un'italiana ha gridato a Nixon: «Via dal Vietnam!»

SOLITARIO DIALOGO AL CREMLINO TRA BREZHNEV E NIXON

Il Presidente americano ha partecipato ieri al Cremlino ad una riunione dedicata all'esame dei problemi economici e commerciali che interessano Stati Uniti ed Urss. Sembra che resti ancora da superare l'ostacolo dei debiti di guerra che Mosca deve saldare. Rinviata la partenza da Helsinki dei plenipotenziari ai negoziati «Salt» sulla limitazione degli armamenti strategici. Frattanto è stato siglato un protocollo d'intesa per evitare incidenti in mare tra navi da guerra americane e russe. Una frase della moglie di Brezhnev ha fatto formulare l'ipotesi che il Segretario del Pcus si rechi in futuro negli Stati Uniti. Durante una rappresentazione al Teatro Bolscioi, presente Nixon, un'italiana ha gridato: «Via dal Vietnam».

I SERVIZI A PAGINA 16

Per il nuovo governo

Martedì Leone comincia le consultazioni

Il Capo dello Stato ha ricevuto ieri sera il Presidente del Consiglio Andreotti. Poco dopo la conclusione del colloquio, il Quirinale ha reso noto il calendario delle consultazioni del Presidente Leone per la formazione del nuovo governo. Martedì prossimo, Leone riceverà gli ex-presidenti della Repubblica, i presidenti della Camera e del Senato ed alcuni ex-presidenti del Consiglio. Mercoledì, vedrà gli ex-presidenti Moro, Rumor e Colombo. Sabato 3 giugno verranno ricevuti i segretari dei partiti e i presidenti dei gruppi parlamentari.

IL SERVIZIO CONTINUA IN SECONDA PAGINA

Concluso il processo

Vulcano: confermati 14 anni

MARINO VULCANO

Marino Vulcano, il «Casanova di Rebibbia», dovrà scontare l'intera pena — quattordici anni, di cui uno condonato — alla quale fu condannato lo scorso anno dalla Corte d'assise di Roma. Nel pomeriggio di ieri, infatti, la seconda Corte d'assise d'appello, composta da quattro donne e da quattro uomini, ha respinto l'appello. Al momento della lettura Marino Vulcano ha gridato: «Non è giusto! E' pazzesco!». La dottoressa Giuliana Meogrossi, la ex vice direttrice del carcere di Rebibbia divenuta la quarta donna di Vulcano, non era presente

IL SERVIZIO IN CRONACA DI ROMA

Vandalismo dei tifosi dei Rangers a Barcellona

COPPA DELLE COPPE: CENTOCINQUANTA FERITI

GLI SPORTIVI SCOZZESI INVADONO DI PREPOTENZA IL CAMPO DI BARCELLONA DOPO LA VITTORIA DEI "RANGERS"

Centocinquanta feriti di cui sei gravi, danni ingenti allo stadio di Barcellona: questo il bilancio dei disordini causati dai tifosi dei Rangers dopo la finale della Coppa delle Coppe contro la Dinamo di Mosca

I SERVIZI NELLE PAGINE SPORTIVE

VI legislatura

25 maggio 1972 – 4 luglio 1976

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Amintore Fanfani*
Presidente della Camera: *Alessandro Pertini*

____

Il Messaggero (26 maggio 1972, pag. 1)
Roma
1914-

Giorn. 210. 1-
A.36, n.7 (7/8 gen. 1914) - a.66, n.187 (8 giu. 1944); a.1, n.1 (17 gen. 1945) -

Giornali Mf. X.
Mf: 1880-

Variazioni del titolo: "Il Giornale del mattino" [Giorn. 186]; "Il Messaggero di Roma"

la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari

Anno 1 - Numero 149 - L. 150

Redazione, Amministrazione: 00185 ROMA, Piazza Indipendenza, 11 b, tel. 497941 telex 68180 (casella post. 2412 Roma AD) - Sped. in abb. post. gruppo 1/70 — Abbonamenti: ITALIA (c.c. postale n. 11200003 - Roma) anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO: anno 63.500, semestre 32.75, trimestre 16.900 - Copie arretrate L. 300 — Redazione di MILANO, via Turati 3, telefono 638525 - 6571717 — Concessionaria per la pubblicità: ARNOLDO MONDADORI EDITORE, 20090 Segrate (Milano) (tariffe e indirizzi per le inserzioni in ultima pagina)

Martedì 6 luglio 1976

E adesso l'appuntamento più difficile: la formazione del governo

L'accordo ha funzionato

Ingrao e Fanfani eletti presidenti

ROMA — Il Parlamento eletto il 20 giugno ha i suoi nuovi presidenti. A Montecitorio è stato eletto il comunista Pietro Ingrao, con 488 voti a favore contro 117 schede bianche ed 8 voti dispersi. La maggioranza, di due terzi, era di 420 voti. Al Senato è stato eletto presidente Amintore Fanfani. Egli ha ricevuto 270 voti sui 314 presenti. Le schede bianche sono state 43, una sola dispersa. In ambedue le assemblee i missini hanno votato scheda bianca. Il Parlamento tornerà a riunirsi venerdì per nominare gli uffici di presidenza.

Hanno votato scheda bianca missini e destra dc

di MIRIAM MAFAI

ROMA — Pietro Ingrao, eletto presidente della Camera dei Deputati (il primo comunista chiamato a dirigere un'assemblea legislativa dopo Umberto Terracini che trent'anni fa diresse i lavori della Costituente) è entrato nell'aula di Montecitorio alle sette precise, dieci minuti dopo la sua proclamazione. Era stata Nilde Jotti, che presiedeva l'assemblea a pronunciare alle 18.50 la formula tradizionale: « Annuncio i risultati della votazione: presenti e votanti 613, maggioranza dei due terzi 420; Pietro Ingrao 488, schede bianche 117, voti dispersi 8. Proclamo quindi eletto presidente della Camera dei Deputati l'on. Pietro Ingrao. Mi recherò ora a dare comunicazione all'eletto, dell'esito delle votazioni ». La formula è rituale, così come è rituale la procedura. L'on. Ingrao, fin dalle prime ore del pomeriggio era negli uffici del gruppo comunista, al secondo piano dell'ala del palazzo che dà su via Uffici del Vicario. Lì stava preparando il testo del discorso che avrebbe pronunciato in as-

SEGUE A PAGINA 2

La prima passerella dei nuovi deputati

di GIOVANNI VALENTINI

ROMA — Sono dieci in tutto e rappresentano appena un milione di voti, ma sono stati senza dubbio l'attrazione nella seduta inaugurale del nuovo Parlamento. Discriminati fino a ieri dall'arco costituzionale, i deputati radicali e demoproletari hanno fatto finalmente il loro ingresso ufficiale a Montecitorio. Nell'eccitazione del Transatlantico, tra vecchie e nuove conoscenze, hanno catalizzato la curiosità a volte cordiale a volte indiscreta di colleghi, cronisti e commessi, sfidando sguardi di sufficienza oppure gelide occhiate di distacco.

La prima riunione di corridoio della settima legislatura l'hanno tenuta proprio loro, per concordare una protesta contro l'intesa sulle presidenze parlamentari. « Siamo contrari alla spartizione », ha detto Marco Pannella, « e avrebbero dovuto riconoscerci almeno la possibilità di motivare in aula questa opposizione ». Luciana Castellina è stata ancora più sprezzante: « Questo sembra un circolo privato, in cui i soci anziani votano con la

SEGUE A PAGINA 2

Contrasti nell'opinione internazionale sulla sanguinosa incursione in Uganda

Il raid di Entebbe ha rilanciato Israele

dal nostro inviato SANDRO VIOLA

TEL AVIV, 5 — Nessuna delle spettacolari azioni del commandos di Israele aveva pagato tanto come il « blitz » su Entebbe. Il saldo è, malgrado i quattro morti israeliani (cui potrebbero aggiungersene altri nelle prossime ore perché alcuni dei feriti sono molto gravi), interamente positivo. Sul piano internazionale (quello che interessa Israele, vale a dire l'occidente) non sono infatti affiorate critiche e neppure riserve, salvo le recriminazioni d'ufficio del Segretario generale dell'Onu, Waldheim. Il terrorismo è un problema generale, una minaccia che pesa su ogni società organizzata, e se da una di tali società esce una risposta al terrorismo così ferma, diciamo anzi terribile, ma dissuasiva, è comprensibile che attorno a questa risposta si crei un consenso. Sul piano interno, il successo è anche maggiore. Per paragonare l'entusiasmo di oggi a quello di un altro momento di esultanza dello Stato ebraico, a Tel Aviv citano la vittoria nella guerra dei « sei giorni ». E "Haaretz", uno dei principali quotidiani israeliani, titola oggi a piena pagina, « La giornata più felice di Israele ».

Un'altra fase d'intenso nazionalismo

COSI', un gruppo dirigente fiaccato dal groviglio delle difficoltà economiche, dai contrasti interni e dall'impasse politico nella crisi della regione, coglie col raid su Entebbe un successo improvviso che lo rafforza, gli dà una popolarità che non aveva mai avuta, e gli consente di andare avanti malgrado la sua manifesta mediocrità.

Quanto all'opinione pubblica, la cui fiducia nella posizione di forza di Israele si era incrinata con la guerra del Kippur, e poi, in questi tre anni, aveva fatto posto a molte ansie (ed ecco i saldi negativi dell'immigrazione: più gente che se ne va di quella che arriva), essa riscopre l'altissimo livello tecnico-operativo del suo esercito, si abbandona all'orgoglio del record, vive un'altra delle fasi d'intenso nazionalismo, di ebrezza patriottica, che hanno punteggiato i 28 anni dello Stato di Israele.

Ma dopo aver dato uno sguardo alla facciata, è necessario osservare un po' più da vicino il clima esultante di Israele e tentarne un giudizio. Perché la fantastica (poche operazioni militari hanno mai consentito un uso più appropriato di questo aggettivo) spedizione di Entebbe riporta a galla tutti i vizi mentali, tutta l'angustia della visione politica di Israele.

Intanto l'atteggiamento di sufficienza nei confronti dell'avversario. Quando il generale di brigata Tat-Aluf Dan Shomron, che ha capeggiato il raid, parla di « azione complessa, certo, ma non difficile », chi ha pratica di questo paese va con la memoria alle risate con cui Dajan commentava nel '67 i movimenti dei carri armati egiziani nel Sinai, o alle battute ironiche del generale Yariv quando descriveva, nel '69, la cattura di un gruppo di alti ufficiali siriani oltre il confine.

SEGUE A PAGINA 7

La produzione di maggio aumenta del 16,8% in confronto all'anno precedente

Riparte l'industria, sale la Borsa

di MASSIMO FABBRI

MILANO — Ieri la Borsa ha registrato un aumento medio del 3,70%. Un'impennata che per molti dei titoli industriali di primo piano assume dimensioni rilevanti. I progressi al di sopra del 10% sono parecchi. Il tutto in un clima che è tornato euforico.

Inoltre la nostra Borsa continua a esaltare i titoli industriali e a lasciare nell'ombra quelli assicurativi e immobiliari. La discriminazione rivela un realismo insospettato negli operatori che tirano in questo momento le fila del mercato. Lo spostamento a sinistra dell'asse politico senza il temuto sorpasso ha fatto vedere con chiarezza che il prossimo futuro della Borsa sta nella valorizzazione delle società industriali e di servizi. Le misure che dovrà prendere il nuovo governo nell'ambito di un programma concordato con le altre forze politiche non possono che favorire il rilancio dell'attività produttiva. Inoltre, per reperire i finanziamenti necessari non si possono escludere provvedimenti di natura fiscale diretti a colpire rendite parassitarie e di posizione. Di qui la diffidenza verso i valori immobiliari e patrimoniali in generale.

Il nuovo clima di Borsa trova ragioni di conforto nello spirito di collaborazione fra i partiti che si è manifestato per le designazioni alla presidenza delle due Camere, nel graduale rafforzamento della lira sul mercato dei cambi e nel favorevole andamento della produzione industriale.

Gli ultimi dati resi noti ieri e che riguardano il mese di maggio, segnalano che l'attività industriale è aumentata del 16,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Pur tenendo conto che il raffronto è un poco alterato dal fatto che il maggio 1975 fu un mese nero per la nostra produzione, con un calo di quasi il 18%, è pur sempre positivo il fatto che siano stati recuperati i livelli del 1974.

Anche se si prendono in considerazione periodi più lunghi l'incremento produttivo risulta ugualmente soddisfacente. Nei primi cinque mesi l'attività industriale risulta aumentata dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 1975.

VII legislatura

5 luglio 1976 – 19 giugno 1979

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Amintore Fanfani*
Presidente della Camera: *Pietro Ingrao*

La Repubblica (6 luglio 1976, pag. 1)
Roma
1976-

Giorn. 351. 1-
A.1, n.1 (14 gen. 1976)-

Giornali Mf. XV.
Mf: 15 dic. 1976-

Giovedì 21 Giugno 1979

Anno XXX - Numero 163 - L. 250

Prosegue il dibattito di «Paese Sera» sulla sinistra italiana

CONTINUA il dibattito su bilancio e prospettive della sinistra dopo il voto del 3 e del 10 giugno aperto da «Paese Sera». A pagina 5 rispondono alle tre domande politiche poste dal nostro giornale: Giacomo Marramao, comunista, storico del marxismo; Rossana Rossanda, del comitato di direzione del «Manifesto» e Luigi Pedrazzi, cattolico, storico delle dottrine politiche.

Per la prima volta una donna al vertice di Montecitorio

La Jotti e Fanfani presidenti 109 schede bianche alla Camera

La destra dc scende in campo con i franchi tiratori

I deputati ostili hanno fatto mancare quasi 150 voti - 33 schede per Sciascia (i radicali sono 18) - La neo-eletta: «E' una elezione che premia la lotta di milioni di donne»

Nilde Jotti sorride dopo la elezione a presidente della Camera. ■ A PAGINA 2 un profilo della neo-eletta / di Giulio Goria

L'avvenire del PSI nell'unità a sinistra

di Aniello Coppola

E' l'arma delle BR

La Skorpion sparò anche contro Rossi e Cacciafesta

I periti avevano già accertato che la mitraglietta trovata nel covo di via Giulio Cesare era stata usata per uccidere Moro, Coco e Palma - Aperto il processo per le armi alla Faranda e Morucci (non si sono presentati) e alla Conforto ■ A Pagina 7

Giuliana Conforto

Per l'orario di lavoro

Rottura tra FLM e Federmeccanica

Domani lo sciopero e la manifestazione a Roma - Quattro cortei - Parleranno Lama, Bentivogli e Mattina

Tra pochi giorni

Le sigarette rincareranno di 100 lire

La notizia non è ufficiale ma è confermata dalla federazione tabaccai - Chiesto un dibattito

CARLO ZANDA

SARNO TOGNOTTI

A 26 anni

Autonomo si impicca in carcere a Verona

Lorenzo Bortoli era stato arrestato a Vicenza dopo l'esplosione di Thiene

Protesta dei sindacati

Professionali e tecnici: una stangata

Superseveri i professori: fino al 40% dei respinti - In alcune città i precari hanno deciso di tornare al lavoro

Quando la scuola fa notizia

Bocciati-sfacelo

di Tullio De Mauro

Nella notte

Bombe contro 4 saloni FIAT

Gli attentati al Portuense e a Monte Sacro

Battuto il Palermo

Coppa Italia alla Juventus in extremis

2-1 nei supplementari - I bianconeri hanno rimontato un gol quando erano in 10 - Grave infortunio a Bettega

Israele ko

L'Urss campione europeo di basket

98-76 il punteggio per i sovietici guidati da un fenomenale Tkachenko

Milano

Rivera annuncia l'addio al calcio

Una carriera durata 20 anni - Andrà alla vicepresidenza

■ Nello sport

VIII legislatura

20 giugno 1979 – 11 luglio 1983

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Amintore Fanfani*
Presidente della Camera: *Leonilde Iotti*

____

Paese sera (21 giugno 1979, pag. 1)
Roma
1948-1994

Giorn. 220. 1-415
A.1 (1948) - A.40 (25 novembre 1989); A.42 (7 maggio 1991) - A.45, n.115 (27 giugno 1994).

Giornali Mf. XIII.
Mf: 1987-nov. 1989; mag. 1991-giu. 1994

Anno 60° N. 165 Quotidiano
Sped. abb. post. gruppo 1/70 -
Arretrati L. 1.000

LIRE 500
★ MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 1983

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eletti i presidenti delle Camere, si apre la nona legislatura

Amplissimo voto per la Jotti Cossiga presidente del Senato

Votazioni e primi commenti - Napolitano: soddisfazione per la larga convergenza democratica - Gazzarra missina per Toni Negri, nei confronti del quale la magistratura ha già chiesto l'autorizzazione a procedere - La seduta di Palazzo Madama presieduta da Camilla Ravera

Nilde Jotti

Giorgio Frasca Polara

Francesco Cossiga

Giuseppe F. Mennella

Chiaromonte capogruppo al Senato Napolitano rieletto alla Camera

Forte protesta in tutto il paese

Il Cile non desiste Pinochet ricorre allo stato d'assedio

Strade deserte, negozi chiusi - La capitale presidiata dai militari - Violenti scontri all'Università - Coprifuoco dalle 20 alle 24

Corsa del dollaro e venditori di fumo

di NAPOLEONE COLAJANNI

Contatti e conversazioni dei leader nel Transatlantico

E intanto già si parla del pentapartito Craxi

DC, semaforo verde? - La Malfa: Visentini o Carli al Tesoro

Antonio Caprarica

I giudizi su 19 mesi di lotta per il contratto

Tra i metalmeccanici in sciopero a Milano

Assemblea in piazza sugli «emendamenti» alla proposta Scotti

Bruno Ugolini

Nell'interno

Ora tace chi ha rapito Emanuela

Pcf-Pcus teso incontro a Mosca

Arafat annulla la visita a Mosca

Intervista sul disarmo a Mary Kaldor

Suicida a 17 anni. Volevano imporle il marito

Il dramma in provincia di Catanzaro, in un paesino sulle montagne - Miseria, emarginazione e antichi codici di comportamento

Filippo Veltri

IX legislatura

12 luglio 1983 – 1 luglio 1987

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Francesco Cossiga*
Presidente della Camera: *Leonilde Iotti*

____

L'Unità (13 luglio 1983, pag. 1)
Milano ; Roma
1924-

Giorn. 190. 1-
A.1, n.1 (12 feb. 1924)-a.3, n.259 (31 ott. 1926) [rist. anastatica]; a.4, n.3 (5 feb. 1927)-a. 16 (mag. 1939) [rist. anastatica: Giorn. 343]; a.20, n.6 (27 lug. 1943)-a.77, n.201 (28 lug. 2000); [n.s.] a.78, n.1 (28 mar. 2001)- (in gran parte lac. 1943)

Giornali Mf. XXII.
Mf: 1945- (Lacune: lug.-dic. 2000; gen.-feb. 2001)

Anno 121 - Numero 154

LA STAMPA

Venerdì 3 Luglio 1987 - L. 800

Spadolini e Iotti presidenti a Palazzo Madama e Montecitorio al primo scrutinio

Camere nuove, governo difficile

La decima legislatura è cominciata dentro e fuori l'aula con una serie di inedite manifestazioni - Fanfani per dimettersi aspetta la formazione di tutti i gruppi parlamentari - Craxi: «Un nuovo governo? Vattelappesca»

ALLE PAGINE 6 e 7

- Craxi, una partita multipla
- Pertini incorona Spadolini
- Governo, spunta Goria
- La solitudine dell'on. Cicciolina
- «Ma che fine farà il mio voto?»
- I gesuiti: i 39 vogliono creare una dc nella dc

Successi del Presidente in politica estera

Reagan redivivo

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La giornata inaugurale tra folla, tv, arcobaleni, senzatetto e spogliarelliste

C'è tutta l'Italia, così com'è

Lietta Tornabuoni

«Accordo vicino» dice Washington, Mosca smentisce seccamente

Usa-Urss, giallo sul disarmo

Versioni contrastanti su Ginevra, doppia opzione zero globale e incontro Shultz-Shevardnadze - Gli Stati Uniti costretti ad ammettere di basarsi su «speranze»

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

JOHN, A 11 ANNI COME LINDBERGH

Più caro il canone della tv

A PAGINA 10

Un primario da Modena propone: «Test Aids alle partorienti»

Milano: il test eseguito senza informare la giovane che aveva vinto un concorso

E' sieropositiva, perde il lavoro

Claudio Altarocca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In Inghilterra esami Aids senza consenso del paziente

X legislatura
2 luglio 1987 – 22 aprile 1992

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Giovanni Spadolini*
Presidente della Camera: *Leonilde Iotti*

____

La Stampa (3 luglio 1987, pag. 1)
Torino
1904-

Giorn. 106. 1-
A.38, n.1 (1 gen. 1904)-

Giornali Mf. XIX.
Mf: 1970-

Variazioni del titolo: "La Stampa : gazzetta piemontese"; "La Nuova Stampa"

CASTELLO DI ROSCETO a 6 Km da TODI VENDESI APPARTAMENTI ricavati da un antichissimo CASTELLO MEDIOEVALE varie superfici accuratissime finiture Tel. 06/7577112 - 075/8942397

MAC ROMA Via Flaminia, 970 Viale Parioli, 33 NUOVA VOLVO 850

Anno 49 / numero 111 — Quotidiano Indipendente — Venerdì 24 aprile 1992 / lire 1200

Probabile la rielezione a Palazzo Madama. Per la Camera la Dc si affida a una rosa di candidati

Spadolini resta al Senato

Lo voterebbero il quadripartito, i repubblicani e la Lega

Il dilemma di Bettino

di DOMENICO FISICHELLA

Primo giorno per i parlamentari dell'undicesima Legislatura

I nuovi inquilini entrano nel Palazzo

di FRANCOBALDO CHIOCCI

ROMA — La prima volta dell'on. Alessandra Mussolini, neo deputato del Msi, sui banchi del Parlamento: ha avuto anche un voto per la presidenza della Camera

Superato l'ultimo argine

La lava preme a 800 metri da Zafferana

Altra esecuzione negli Stati Uniti: giustiziato un rapinatore omicida

Aiuta il boia a farlo morire

Il carnefice non trovava la vena per l'iniezione letale

Quasi duecento i morti in Messico

Roma senza mappa gas

SOMMARIO

Il lotto sulla ruota del Parlamento

di VITTORIO EMILIANI

L'Universo fa le pieghe: è la prova del Big Bang?

XI legislatura

23 aprile 1992 – 14 aprile 1994

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Giovanni Spadolini*
Presidente della Camera: *Oscar Luigi Scalfaro*

____

Il Tempo (24 aprile 1992, pag. 1)
Roma
1944-

Giorn. 188. 1-
A. 86, n.7 (7 giu. 1944)-

Giornali Mf. XX.
Mf: 1987-

Variazioni del titolo: "Italia"

IL GIORNO

faref MILANO Specialista in AUTORADIO

VENERDÌ 15 APRILE 1994 - Anno 39 - N. 84 - Una copia L. 1300

Iniziano stamane, in diretta tv, i lavori del Parlamento della SECONDA REPUBBLICA

Al via muro contro muro

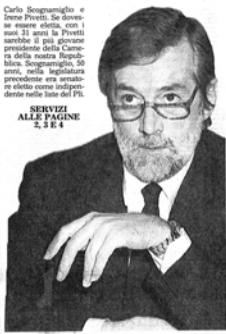
Presidenze: il Polo designa due lombardi, Scognamiglio al Senato, Pivetti alla Camera
A Palazzo Madama lo scontro più duro: l'opposizione punta alla riconferma di Spadolini

Ora il confronto sulla riforma della Costituzione

di SAVERIO CICALA

Per il leghista Maroni, se dovesse passare il candidato «istituzionale» si dovrebbe tornare subito alle urne

Carlo Scognamiglio e Irene Pivetti. Se dovesse essere eletta, con i suoi 31 anni la Pivetti sarebbe il più giovane presidente della Camera della nostra Repubblica. Scognamiglio, 50 anni, nella legislatura precedente era senatore eletto come indipendente nelle liste del Pli.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Esplosivo scoperto a Roma

Come a Capaci per uccidere Totò Contorno

di MARIO CELI

A soli cinque giorni dal furto gli oggetti sacri restituiti al convento di Pietrelcina

Padre Pio: reliquie recuperate, ladro arrestato

Il blitz dei carabinieri nella stanza d'albergo di un misterioso turista americano

LUNA A PAGINA 9

Rivincita della «vecchia» Rossellini acclamata in passerella a New York

Pendolari della camorra a Milano: 60 arresti

Oltre sessanta camorristi arrestati a Napoli e a Milano. Nel capoluogo lombardo un pregiudicato in soggiorno obbligato organizzava rapine per manovali del crimine in temporanea trasferta.

PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLA PIRELLI

Carl Lewis calza i tacchi a spillo ma solo in Europa

SERVIZI NELLO SPORT

STRAGE NEL KURDISTAN IRACHENO

Tragico errore: caccia Usa abbattono due elicotteri Muoiono 26 «osservatori»

FESTI A PAGINA 7

XII legislatura

15 aprile 1994 – 8 maggio 1996

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Carlo Scognamiglio*
Presidente della Camera: *Irene Pivetti*

____

Il Giorno (15 aprile 1994, pag. 1)
Milano
1956-

Giorn. 116. 1-
A. 1, n.1 (21 apr. 1956)-

Giornali Mf. VI.
Mf: 1987-

ANNO 121 - N. 110 - L. 2.200 GIOVEDÌ 9 MAGGIO 1996 - L. 2.200

CORRIERE DELLA SERA

Una campagna elettorale permanente

IL TEMPO PERDUTO DELLA POLITICA

di CLAUDIO MAGRIS

Il Polo rifiuta l'ipotesi Scognamiglio, l'Ulivo candida Violante e Mancino. Ultima trattativa: Urbani a Montecitorio?

Camere al via, duello sui presidenti

Una falla nelle entrate fiscali. L'Europa: manovra da 14 mila miliardi

L'INTERVISTA

Berlusconi: nella sinistra vedo voglia di regime

GOFFREDO BUCCINI

Con il «Corriere»
Oggi i settimanali «SETTE» e «TVSETTE»

Domani il film «Cliffhanger» (con Stallone)

Roma: caso Intermetro

Nuove indagini Romiti: giudici sotto schiaffo

Processo aperto a Roma: l'ex capitano nazista impassibile, tensione fra i parenti delle vittime

«Priebke infierì sui prigionieri»

Il centro Wiesenthal offre nuove testimonianze sulla ferocia dell'eccidio alle Ardeatine

Priebke entra nell'aula del tribunale militare (Ap)

BABY-TERRORISTI

Progettavano una strage a Disneyworld

ENNIO CARETTO

LA PROPOSTA

Treu: riaprire la sanatoria per gli immigrati

ROBERTO ZUCCOLINI

Il dibattito con Bossi

L'ULIVO: NO A DE MITA IN TV

di MARIA LATELLA

Il programma di Tony Blair mette fine all'assistenza «dalla culla alla tomba»

Londra, i laburisti danno l'addio allo Stato sociale

Parte il Festival. Per il cinema italiano ci sono Bertolucci, Calopresti e i Taviani

Cannes, francesi alla carica in cerca di rivincita

di TULLIO KEZICH

Aveva 69 anni

Morto Dominguín il re dei toreri

XIII legislatura

9 maggio 1996 – 29 maggio 2001

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Nicola Mancino*
Presidente della Camera: *Luciano Violante*

____

Corriere della sera (9 maggio 1996, pag. 1)
Milano
1904-

Giorn. 107. 1-
A.29, n.1 (1 gen. 1904)-

Giornali Mf. III.
Mf: 1926-(Lacune: gen.-feb. 1998)

Variazioni del titolo: "Il Corriere della sera"; "Il Nuovo Corriere"; "Corriere d'informazione"; "Nuovo Corriere della sera"

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari — Direttore Ezio Mauro
Anno 26 - Numero 126 L. 1500 € 0,77 in Italia. — Giovedì 31 Maggio 2001
www.repubblica.it

LE PENSIONI
Ocse, allarme rientrato "In cinquant'anni l'Italia sarà in regola"
di ROBERTO PETRINI
A PAGINA 31

Sabato il secondo Cd di Richter
A richiesta con Repubblica a 12.900 lire

GLI AFFARI
Telecom va giù in Borsa. Il Consiglio di Stato dice sì a Seat-Tmc
di FONTANAROSA, PONS e RHO
A PAGINA 28

L'INCHIESTA
Cinquemila agenti mobilitati
Il viaggio blindato dell'euro in Italia

LA NUOVA MONETA
200mila miliardi sotto scorta

IL TRASPORTO
Servono 80 treni e oltre 2000 Tir
di STEFANO CITATI e ELENA POLIDORI
ALLE PAGINE 14 e 15

Oggi la Camera elegge Casini. Esplode il caso Fisichella: non entra al governo. Berlusconi: dialogo con l'opposizione

Pera: "Sarò garante di tutti"

Presidente del Senato al primo scrutinio. Ma è subito polemica sulla Rai

IL FILOSOFO A PALAZZO MADAMA
di GIUSEPPE D'AVANZO
SEGUE A PAGINA 3

Il neopresidente del Senato, Marcello Pera
DA PAGINA 2 A PAGINA 11

ECCO I BERLUSCONES VESTITI DI NUOVO
di CURZIO MALTESE
SEGUE A PAGINA 17

TOTOMINISTRI
Nella lista spuntano 2 poltrone in più
di STEFANO MARRONI
A PAGINA 8

L'INTERVISTA
Foa alla sinistra "Adesso basta personalismi"
di GOFFREDO DE MARCHIS
A PAGINA 11

Sardegna, il giovane colpito alla tempia è stato operato. Un secondo caso a Massa

Ancora sassi sulle auto un ragazzo in fin di vita

A PAGINA 13

La scuola Don Rinaldi di Roma

Indagati altri cinque medici
Nella gang dei pedofili c'era anche un politico
di MARINO BISSO
A PAGINA 25

LE IDEE
La conversazione come arte
di PIETRO CITATI
SEGUE A PAGINA 38

Il rapporto 2001
Le accuse di Amnesty per Sofri in carcere
di STEFANIA DI LELLIS
A PAGINA 22

Dovrà scontare 6 mesi di carcere
Tangenti Elf condanna per Dumas

Roland Dumas
di GIAMPIERO MARTINOTTI
A PAGINA 21

XIV legislatura
30 maggio 2001 – 27 aprile 2006

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Marcello Pera*
Presidente della Camera: *Pier Ferdinando Casini*

____

La Repubblica (31 maggio 2001, pag. 1)
Roma
1976-

Giorn. 351. 1-
A.1, n.1 (14 gen. 1976)-

Giornali Mf. XV.
Mf: 15 dic. 1976-

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari
Direttore Ezio Mauro
Anno 31 - Numero 100 € 1,20 in Italia (con DISNEY "IL MONDO DEGLI ANIMALI" € 11,10) (con "MANAGEMENT" € 14,10)
sabato 29 aprile 2006

www.repubblica.it

Tre schede contestate dalla Cdl fanno saltare la seconda votazione. A Bertinotti oltre 50 sì in meno, prevista per oggi l'elezione

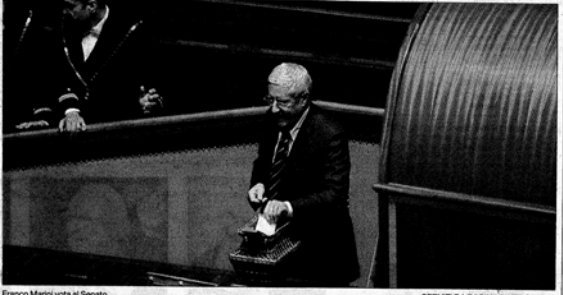
Caos al Senato, tre fumate nere

Marini nella notte non ce la fa per un voto. Scalfaro annulla uno scrutinio

ESORDIO INQUIETANTE

MASSIMO GIANNINI

NELLA LUNGA notte della Repubblica, il centrosinistra, invece di prendere avventurosamente il largo, rischia pericolosamente di naufragare. Romano Prodi, dopo il 9 aprile, vince le elezioni alla Camera con 24.755 voti di scarto. Franco Marini, dopo dodici ore al cardiopalma, non vince i primi due scrutini al Senato. La prima legislatura millesimata della storia italiana non riesce ancora a nascere. E forse era già scritto, per come i «vincitori» ne hanno gestito questo complicatissimo inizio. Quasi come la sfida del 9-10 aprile tra Berlusconi e Prodi, anche la tormentata maratona di Palazzo Madama si conclude con un risultato anomalo. Andreotti perde, ma Marini non vince. Ancora una volta, si fronteggiano non due forze spettacolari, ma due debolezze speculari. Eppure, tra la sconfitta del primo e la mancata vittoria del secondo, è quest'ultima che rischia di bruciare di più.

SEGUE A PAGINA 23

Franco Marini vota al Senato

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 13

Mastella il primo dei sospettati

UMBERTO ROSSO A PAGINA 3

Fausto conta le schede pro-D'Alema

• CONCITA DE GREGORIO A PAGINA 11

IL RACCONTO

Quei "Francesco" che decidono tutto

ALESSANDRA LONGO

ROMA

NELLA NOTTE, con la voce quasi spezzata, l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, legge i risultati della votazione per l'elezione del presidente del Senato. Per tre volte si è aperto il seggio, per tre volte, fumata nera. Franco Marini non è riuscito a raggiungere il quorum. Un intreccio perverso di schede bianche, di schede volutamente sbagliate, una seconda votazione ripetuta a sorpresa. Un flop del centrosinistra che, a mezzanotte, deve rassegnarsi a questa provvisoria sconfitta, in attesa, oggi, di un nuovo tentativo. 161 voti non bastano per battere Giulio Andreotti. Cinque schede bianche e un'indicazione volutamente generica («Marini» e non «Franco Marini») spengono il sorriso della nuova maggioranza. È passata la mezzanotte. Dall'emisfero di centrodestra sale un urlo: «Andate a casa!».

SEGUE A PAGINA 2

OPERAZIONE GIULIO CAIMANO

CURZIO MALTESE

UN'ALLEANZA fra Berlusconi e Andreotti poteva finire soltanto in due modi: o geniale o patetico. È rimasta a metà, un po' più vicina al patetico, al disperato "indietro tutta". Quanta paura però ha sparso nel campo avversario. Prima di rivelarsi una tigre di carta, il patto fra il Caimano e Belzebù incuteva timore e tremori. Sembrava la perfetta sintesi del machiavellismo politico all'italiana. Ci pensate? Il dominus della Prima Repubblica e quello della Seconda, la rete semi secolare di zio Giulio sommata alla macchina da guerra e da soldi del Cavaliere. Di più, la spregiudicata capacità di entrambi di tramare sempre e comunque, con qualsiasi potere, forte o debole, palese od occulto.

SEGUE A PAGINA 23

Oggi in Italia le salme dei caduti, martedì i funerali. Il pm Ionta: il video di Zarqawi un via libera ai terroristi

Nassiriya, inchiesta sulla sicurezza

La Procura militare indaga. Caccia a una talpa irachena

IL CASO

Bush consulta gli alleati europei

L'Aiea: Teheran ignora l'Onu e arricchisce l'uranio

MARCO ANSALDO

A PAGINA 18

ROMA — A tradire gli italiani potrebbe essere stata una talpa, probabilmente inserita nei ranghi della polizia irachena: è la convinzione degli investigatori a Nassiriya dopo la strage di giovedì. Il tipo di bomba sembra suggerire un coinvolgimento dei gruppi filo-iraniani. A Roma la procura militare ha aperto un'inchiesta ipotizzando che i comandi non abbiano fatto il possibile per evitare l'attentato. Nel fascicolo aperto dal procuratore Intelisano ci sono le prime relazioni dei Carabinieri e le dichiarazioni contrapposte di investigatori e Stato maggiore. Secondo i primi, l'attentato era prevedibile, per i comandi militari non c'erano segnali preoccupanti.

FAZZO, FUSANI e STAGLIANÒ

ALLE PAGINE 14 e 15

L'INTERVISTA

L'ex ambasciatore iracheno in Vaticano

"Io sotto accusa nel Nigergate per una lettera falsa"

CARLO BONINI e GIUSEPPE D'AVANZO

A PAGINA 19

IL PROTAGONISTA

"Mi piace la lotta alla fine vinco io"

SEBASTIANO MESSINA

ROMA

FRANCO Marini non sa ancora quello che lo aspetta, alle nove e mezza del mattino, mentre gira il cucchiaino nel caffè sul divano bianco della sua bella casa ai Parioli. Non lo sa, però è ottimista. «A me le battaglie piacciono» ammette. «E sono caparbio. Posso perdere una, due, tre volte. Ma torno sempre alla carica. E vinco». Non sa, il candidato del centrosinistra alla presidenza del Senato, se alla fine di questa giornata occuperà la seconda carica della Repubblica. Però gli sembra un buon segno la telefonata che arriva dalla Camera, facendo raffreddare il suo caffè. È Fausto Bertinotti: «In bocca al lupo per oggi, Franco».

SEGUE A PAGINA 4

LA POLEMICA

L'ad rompe con Benetton: "Difendere gli interessi del Paese"

Gamberale su Autostrade "Bloccare la fusione"

ROMA — Guerra aperta nella società Autostrade per la fusione con la spagnola Abertis. Ieri l'amministratore delegato Vito Gamberale ha invitato gli azionisti di controllo (la Schema 28 della famiglia Benetton) a riconsiderare un'operazione che «va contro gli interessi del Paese», e ha smentito il suo «appoggio incondizionato» alle strategie delineate. I sindaci dell'Anas intanto accusano: «Troppi investimenti saltati, andava rivisto il piano tariffario».

CARINI, CILLIS e IEZZI

ALLE PAGINE 38 e 39

"Voglio aiutare le periferie"

Baglioni fa l'architetto e progetta un oratorio

ORAZIO LA ROCCA

A PAGINA 31

LA STORIA

Meno preghiere interreligiose e più confronto sulla società

Ratzinger, svolta sull'Islam "Prima i diritti umani"

MARCO POLITI

CITTÀ DEL VATICANO

ARCHIVIATO il dialogo teologico con i musulmani, niente più preghiere interreligiose come amava fare Wojtyla ad Assisi. Meglio sviluppare con il mondo islamico un confronto per valorizzare la dignità della persona umana e la tutela dei diritti fondamentali.

La nuova linea di Benedetto XVI si è delineata in un incontro segreto a Castelgandolfo, di cui *Repubblica* è in grado di raccontare i retroscena.

SEGUE A PAGINA 21

XV legislatura

28 aprile 2006 – 28 aprile 2008

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Franco Marini*
Presidente della Camera: *Fausto Bertinotti*

____

La Repubblica (29 aprile 2006, pag. 1)
Roma
1976-

Giorn. 351. 1-
A.1, n.1 (14 gen. 1976)-

Giornali Mf. XV.
Mf: 15 dic. 1976-

speciale imprenditoria a palermo — Nell'inserto centrale OGGI

In regalo L'appuntamento mensile con la salute dei siciliani. In questo numero parleremo di: Medicina estetica, Sport, Infarto, Piedi.

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

NAZIONALE

Mercoledì 30 Aprile 2008 – Anno 148 N. 119 — € 1,00*

ANTIRICICLAGGIO

Per gli assegni bancari nuove regole da oggi

ROMA. Da oggi entrano in vigore alcune importanti novità che riguardano assegni bancari e circolari, libretti di deposito al portatore, denaro contante e titoli al portatore. Gli assegni che superano i 5.000 euro, ad esempio, dovranno essere rilasciati con la clausola «non trasferibile». PAGINA 29

SOCIETÀ REGIONALI

Lombardo ferma la duplicazione delle poltrone

PALERMO. Raffaele Lombardo annuncia di volere riesaminare il provvedimento con cui la giunta Cuffaro aveva modificato gli assetti delle società regionali, duplicando i consigli di amministrazione. Il presidente: «Potremmo revocare quella delibera». PAGINA 8

CREDITO

Banco di Sicilia Lo Bello nominato presidente

PALERMO. Ivan Lo Bello, capo degli imprenditori siciliani, nominato presidente del Banco di Sicilia. Per la prima volta nella storia dell'istituto due donne entrano nel Cda: Josè Rallo, della casa vitivinicola Donnafugata, e Marialuisa Averna, amministratore dell'omonima azienda. PIPITONE A PAGINA 7

PALERMITANO, 58 ANNI, PASSA ALLA PRIMA VOTAZIONE

Renato Schifani eletto presidente del Senato

Renato Schifani

Nel discorso di insediamento parla anche di Falcone e Borsellino e promette: «Sarò garante di una stagione di riforme»

Alla Camera oggi tocca a Fini. Finocchiaro capogruppo del Pd a Palazzo Madama. Napolitano: «Consultazioni il 6 maggio»

E Roma svoltò sulla sicurezza — DI BRUNO VESPA

ARTICOLI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5. COMMENTO A PAGINA 6

Emergenza cibo, un piano dell'Onu

GINEVRA. Scendono in campo le Nazioni Unite per fronteggiare l'aggravarsi della carenza alimentare nel Sud del mondo dovuta all'impennata dei prezzi del cibo. L'appello è di raccogliere due miliardi e mezzo di dollari per dare una risposta «immediata». Ieri un vertice a Berna con il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon per pianificare una strategia «unitaria e coordinata» di breve termine. PAGINA 12

DITELO A RGS

La Favorita a una svolta

DI PIERO CASCIO

C'è qualcosa di nuovo a Palermo: venerdì scorso, in occasione della tradizionale scampagnata per la Festa della Liberazione, la Favorita, pur invasa dai gitanti, è uscita indenne. Pochi danni, rifiuti rimossi in soli tre giorni contro i dieci di altre occasioni. Ieri, nel corso della trasmissione di Radio Giornale di Sicilia «Ditelo a Rgs», i podisti che frequentano il parco hanno detto che «stavolta è andata meglio». Insomma, c'è qualcosa che migliora nel rapporto fra la città e il suo verde. Lo dimostrano le interviste raccolte da Tgs il 25 aprile: schiticchio sì, vino a fiumi, brace a volontà, ma poi tutto nei sacchetti e nei cestini. E fuochi non distruttivi.

Le staccionate e le altre strutture destinate alla fruizione collettiva sono rimaste al loro posto.

Non solo in Favorita, del resto, si registrano passi avanti. Il dirigente che guida il lavoro delle squadre dei giardinieri comunali, Domenico Musacchia, in passato aveva spesso raccontato a «Ditelo a Rgs» la sensazione di sconforto di fronte ai continui assalti dei vandali nelle ville della città, le rose di piazza Politeama fatte a pezzi o le aiuole appena decorate subito spogliate da ladri e teppisti. Ieri, però, Musacchia ha sottolineato che il clima è diverso. Nelle periferie i giardini vengono rispettati, i residenti si prendono cura del verde e la loro stessa presenza serve a scoraggiare vandali e perditempo.

SEGUE A PAGINA 21

I pass per la Ztl, punti vendita in tilt

Palermo. Alcune agenzie non accetterebbero più richieste. Aperti altri 5 sportelli

PALERMO. A soli cinque giorni dall'avvio delle zone a traffico limitato, i centri per la vendita dei pass non reggono il ritmo delle richieste. A tal punto che in alcuni casi sarebbe stato sospeso il servizio in attesa di smaltire le richieste in arretrato. La società che gestisce la vendita promette controlli e intanto attiva altri cinque sportelli per il rilascio dei permessi, ma restano le code e le proteste della gente costretta a lunghe attese. ROMANO E PUGLISI A PAGINA 17

SCANDALO A LUCI ROSSE

Ronaldo, altri guai a Rio Ricattato da un «trans» PAGINA 44

XVI legislatura

29 aprile 2008 –

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Renato Schifani*
Presidente della Camera: *Gianfranco Fini*

____

Il Giornale di Sicilia (30 aprile 2008, pag. 1)
Palermo
1915-

Giorn. 74. 1-
A.54, n.365 (1 gen. 1915)-a.58, n.360 (30 dic. 1918); a.87, n.1 (2 gen. 1947)-

Giornali Mf. V.
Mf: 1988-. Lac.: lug. - set. 1995

Eletto il presidente del Senato, oggi la votazione decisiva a Montecitorio. Pd, no a Veltroni sul congresso anticipato

Fini e Schifani: dialogo sulle riforme

Il 25 aprile e il Primo maggio nel discorso del leader di An: sarò garante dei lavoratori

Bossi all'attacco: «Fucili ancora caldi, con noi 300mila martiri». Il gelo di Napolitano

RIFLESSIONI

Sicurezza non basta la parola

PAOLO GRALDI

IL CASO

«Lo Stato nell'Alitalia» Berlusconi contro la Ue

Renato Schifani dopo la sua elezione alla presidenza del Senato

PUNTO DI VESPA

Il ciclo della destra

BRUNO VESPA

NUOVO RECORD

La benzina vola sopra quota 1,43 gasolio a 1,41

Corteo di protesta per lo sversatoio di Chiaiano. A Palazzo Madama mozione anti-Bassolino del Pdl

Rifiuti, i pm chiudono la maxidiscarica

Sigilli a Ferrandella. Stop dei giudici a Pianodardine, indagato il generale Giannini

Ronaldo (a destra) ha denunciato tre viados brasiliani tra cui «Albertino» (sopra) per essere stato ricattato dopo una notte brava a Rio

LO SCANDALO

Ronaldo ricattato dai viados notte brava a Rio

ADOLFO MOLLICHELLI

Il Viminale: concentrati al Nord, un italiano su tre non vuole le moschee

Immigrati, aumenta la diffidenza

Messina Denaro, erede di Provenzano, e il rischio di far proseliti fra i giovani

Murales e rap, se il boss diventa star

PIETRO TRECCAGNOLI

XVI legislatura
29 aprile 2008 –

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Renato Schifani*
Presidente della Camera: *Gianfranco Fini*

____

Il Mattino (30 aprile 2008, pag. 1)
Napoli
1914-

Giorn. 181. 1-
A.23, n.1 (1 gen. 1914)-a.27, n.363 (31 dic. 1918); a. 47, n.1 (1 gen. 1938)-a.52, n.212 (4 set. 1943); a.53, n.1 (9 apr. 1950)-

Giornali Mf. IX.
Mf: 1987-. Lac.: set.-ott. 1999

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 1 Maggio 2008 — € 1,00

S. Giuseppe lavoratore
Anno LXV - Numero 120

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675881, telefax 06/6758869 - Spediz. abb. post. D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04) art. 1, comma 1, DCB RM - A Caserta e Provincia: Il Tempo + Nuova Gazzetta di Caserta € 1,00 - In Abruzzo e Molise: Il Tempo + ItaliaOggi € 1,00

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'EDITORIALE

FINI APRE LA STRADA AL PDL

di ROBERTO ARDITTI

L'elezione di Gianfranco Fini alla presidenza della Camera ha una doppia valenza.

In primo luogo arriva alla terza carica della Repubblica un leader cresciuto nel Movimento Sociale Italiano: si compie così un altro passo decisivo verso il definitivo superamento degli antichi steccati del nostro sistema politico.

Inoltre egli vi arriva in un momento cruciale della vita del centro-destra, cioè il momento della nascita del Popolo della Libertà, figlio dell'annuncio di Berlusconi in piazza San Babila. Cosa c'entra l'elezione di Fini con questo processo? C'entra eccome, poichè lo rende sostanzialmente irreversibile. Il leader fondatore di Alleanza Nazionale, guida unica del partito dal gennaio '95 a oggi, si colloca ora in posizione tutta istituzionale, di fatto annunciando che si chiude così anche l'esperienza del movimento nato con il congresso di Fiuggi.

E' un gesto di grande valore, che conferma l'irreversibilità della scelta compiuta. Non c'è più spazio per il ruolo di guida di un partito alleato con quello guidato dal capo del governo: Fini e Berlusconi sono nello stesso partito, di cui promuoveranno la costituzione dai rispettivi ruoli istituzionali, giungendo così attraverso un percorso diverso allo stesso risultato cui sono giunti Ds e Margherita.

Questo processo non può che essere visto con favore dall'intero elettorato moderato. Ad un patto: che si compia in fretta e senza litigare. Tra un anno ci sono le elezioni europee. Do you remember?

A sorpresa l'Agenzia delle Entrate mette in rete le dichiarazioni dei redditi. Il Garante ferma tutto

L'ultimo schiaffo di Visco

Privacy Il viceministro nella bufera. I consumatori: una grave violazione

Nuove norme
Addio «girate» sugli assegni Tutte le novità
→ a pag. 48

Castelli
Carceri al collasso «Per la Giustizia ci vuole un manager»
→ Piccirilli a pag. 11

L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili sul Web, per la prima volta nel nostro Paese, i redditi dichiarati da tutti i cittadini italiani nel 2006. Fin da ieri mattina, però, il sito dell'Agenzia delle Entrate è risultato inaccessibile a causa dei troppi contatti. Per il viceministro all'Economia, Vincenzo Visco, si tratta di «un fatto di trasparenza, di democrazia». Ma è polemica: insorgono i consumatori che parlano di enorme violazione, il Garante della privacy sospende la pubblicazione.
→ a pag. 10

Il neo eletto presidente della Camera: «Il 25 aprile va onorato». Plauso di Napolitano

Fini: «Basta odio, ora le riforme»

«Mi impegnerò per il rigoroso rispetto della parità dei diritti di tutti i parlamentari. Il 25 aprile va onorato». Inizia così la presidenza di Gianfranco Fini a Montecitorio. Nel suo discorso di insediamento, il leader di An (eletto con 335 voti su 611 votanti) ha sottolineato soprattutto l'auspicio che «la XVI sia davvero una legislatura Costituente», nella convinzione di «interpretare il pensiero di tutte le forze politiche». Plauso di Napolitano: «Discorso non di parte».
→ Dell'Orefice alle pag. 2 e 3

I COMMENTI

Alla Sinistra serve una classe dirigente per «ricominciare»
→ Giachetti a pag. 6

L'Italia non perda lo spirito da Terza Repubblica
→ Torriero a pag. 3

All'interno

LO SGARBO DELLA TURCO
Embrioni, sì alla diagnosi preimpianto
→ a pag. 12

IN CAMPIDOGLIO
Alemanno: «Via i dirigenti esterni»

→ Novelli a pag. 6

EX COMMISSARIO
Morcone: «Ho lavorato per Roma»
→ alle pag. 22 e 23

AVVISO AI LETTORI
Domani, in occasione del 1° Maggio, festa dei lavoratori, anche il nostro quotidiano non sarà in edicola. L'appuntamento con i lettori è per sabato 3 maggio.

Il teatro non ha dimenticato la lezione di Paolo Stoppa

Il primo maggio 1988 si spegneva a Roma Paolo Stoppa, uno dei «mostri sacri» dello spettacolo italiano. L'attore ha segnato più di una stagione in tutti i settori: teatro, cinema e televisione. La sua «casa» era l'«Eliseo»: viveva infatti sopra al teatro dove aveva debuttato nel 1938.
→ Angeli e Sarno a pag. 52

Trattative per la Roma

SOROS PIÙ LONTANO
Sensi resiste al pressing e non vende
→ Carmellini a pag. 55

XVI legislatura

29 aprile 2008 –

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Renato Schifani*
Presidente della Camera: *Gianfranco Fini*

____

Il Tempo (1 maggio 2008, pag. 1)
Roma
1944-

Giorn. 188. 1-
A.86, n.7 (7 giu. 1944)-

Giornali Mf. XX.
Mf: 1987-

Variazioni del titolo: "Italia"

Il Messaggero

▶ APPUNTAMENTO SUL WEB CON ILMESSAGGERO.IT

INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Abb. Post. legge 662/96 art. 2/19 Roma

ANNO 130 - N° 120 € 1,00 Italia IL GIORNALE DEL MATTINO GIOVEDÌ 1 MAGGIO 2008 - FESTA DEL LAVORO

Il capo di An presidente della Camera: con me dopoguerra finito. Offerto a Montezemolo l'incarico di mister made in Italy

Fini: basta odio, riforme insieme

La prima volta per un leader della destra. Napolitano: discorso non di parte

Democrazia e relativismo

I DOVERI E LE REGOLE, PRIMATO DA DIFENDERE

di GIOVANNI SABBATUCCI

ELETTO con ampio margine alla presidenza della Camera, Gianfranco Fini ha voluto dare al suo discorso di insediamento un tono alto e solenne: quasi a voler sottolineare la conclusione di un lungo percorso di legittimazione e al tempo stesso l'inizio di una nuova stagione politica più distesa e costruttiva. Non solo dunque le rituali promesse di imparzialità e di rispetto del ruolo dell'opposizione, non solo l'omaggio ai predecessori, al capo dello Stato, al Papa.

Ma anche un richiamo non scontato al 25 aprile come Festa della nazione e della libertà. Una libertà che, secondo le migliori tradizioni della destra liberale, Fini presenta come valore assoluto e primario (donde la polemica contro il "relativismo culturale") e come sintesi fra diritti e doveri, anziché come mera somma di diritti. Insomma, un esordio sostenuto per una legislatura iniziata sotto auspici molto diversi rispetto a quella appena conclusa, che ebbe, come tutti ricorderanno, un avvio a dir poco contrastato: in particolare al Senato, dove lo scontro tutto democristiano per la presidenza fra Marini e Andreotti (inopinatamente candidato dalla Casa delle libertà) si giocò sullo scarto di una manciata di voti, per giunta contestati. Fu questo il risultato di una scelta azzardata della leadership dell'Unione, incline a rimuovere il dato oggettivo di una vittoria inconsistente sul piano dei numeri. E fu il preannuncio di una lunga serie di votazioni al cardiopalma che avrebbe finito col logorare maggioranza ed esecutivo.

La coalizione Pdl-Lega uscita vincitrice dalle consultazioni del 13-14 aprile non ha evidentemente di questi problemi, godendo di margini abbastanza ampi per non temere imboscate. L'elezione, tranquilla quanto scontata, di Renato Schifani alla presidenza del Senato e di Gianfranco Fini a quella della Camera fotografa una situazione di relativa calma: con una maggioranza tutta assorbita dalle questioni relative ai suoi equilibri interni (quella della compattezza è una scommessa ancora tutta da giocare, una volta vinta la sfida dell'autosufficienza) e un'opposizione ancora stordita dall'ultimo colpo incassato con la perdita della capitale, ma comunque decisa a non buttarla in rissa.

CONTINUA A PAG. 23

SICUREZZA/L'INCHIESTA

I frati della Porziuncola: troppi furti e borseggi

Assisi, vigilantes armati a guardia della basilica

Roma, cancellate a S.Maria Maggiore

di LUCA BENEDETTI

SI BLINDANO anche i frati. Succede ad Assisi, la città di San Francesco, la città che nel mondo è simbolo di pace. I frati minori che custodiscono la basilica della Porziuncola, a Santa Maria degli Angeli, chiamano i vigilantes per difendere i pellegrini da chi chiede l'elemosina e dai borseggiatori. Le prove generali durante il ponte del 25 aprile, oggi si replica e le guardie vigileranno fino a domenica. Ma il servizio andrà avanti per tutti i week end fino a dicembre. La decisione dei frati minori arriva nei giorni in cui Assisi si divide sull'ordinanza anti campi nomadi e anti accattonaggio firmata dal sindaco.

A pag. 13

CURSI IN CRONACA

ROMA – Gianfranco Fini è stato eletto ieri presidente della Camera dei deputati con 335 voti su 611. «Basta odio, riforme insieme: con me il dopoguerra è finito», ha detto nel discorso di insediamento. Il leader di An ha poi reso omaggio «al 25 aprile, festa della libertà» e al «primo maggio, festa del lavoro», ricordando «il tricolore, simbolo di unità della nazione». Il presidente Napolitano ha apprezzato «il discorso non di parte». Intanto, Silvio Berlusconi ha offerto a Luca di Montezemolo il compito di rappresentare il "made in Italy" nel mondo. Il presidente della Fiat-Ferrari ha accettato «per spirito di servizio».

CONTI, FUSI, NICOTRA, RIZZA, RIZZI, SARDO E TERRACINA ALLE PAG. 4, 5 E 7
INTERVISTE A FABRIZIO CICCHITTO E LUCIANO VIOLANTE
IL RETROSCENA DI CONTI

I MERCATI

La Fed taglia ancora i tassi: uno stimolo per la crescita

NEWYORK – La Federal Reserve *(nella foto la sede a Washington)* ha deciso di tagliare ancora i tassi, portandoli al 2%. Giornata importante quella di ieri sui mercati, con i dati sul Pil Usa del primo trimestre 2008 lievemente migliori delle attese. Il Prodotto interno lordo americano è cresciuto nei primi tre mesi di quest'anno dello 0,6%. Il Federal Open Market Committee, il braccio operativo della Fed, ha abbassato di un quarto di punto i tassi di riferimento.

GUAITA A PAG. 19 ARTICOLO DI RAFFAELE BONANNI SUL PRIMO MAGGIO A PAG. 23

Sul sito dell'Agenzia delle entrate le dichiarazioni dei contribuenti. Il Pdl attacca

Redditi di tutti online, bufera su Visco

Stop del Garante: un abuso. I consumatori: enorme violazione

ROMA – Ieri l'Agenzia delle entrate ha inserito su Internet i redditi 2005 di tutti i contribuenti italiani. Dopo poco, però, è arrivato lo stop del Garante della privacy. È polemica.

Servizi alle pag. 2 e 3

IL COMMENTO

CALPESTATO IL DIRITTO ALLA PRIVACY

di ROBERTO MARTINELLI

NON ERA neppure immaginabile che la Pubblica amministrazione potesse commettere un errore simile: l'aver diffuso via Internet l'elenco delle dichiarazioni dei redditi del 2005 di tutti gli italiani e l'averlo offerto alla curiosità di chiunque, e quindi anche della malavita organizzata e non, è assurdo e impensabile. E ancora più grave della iniziativa presa è la giustificazione che ne è stata data.

CONTINUA A PAG. 23

L'INSEDIAMENTO

Il neo sindaco di Roma: farò un referendum. Scoppia la polemica

Alemanno: via la teca dell'Ara Pacis

ROMA – Gianni Alemanno, nuovo sindaco di Roma, vuole rimuovere la teca dell'Ara Pacis *(nella foto)* progettata da Meier. «Non è una priorità. Però bisogna intervenire perché è stato un intervento invasivo nel centro storico. Faremo decidere i romani con un referendum». L'annuncio, fatto nel corso della prima conferenza stampa da sindaco al Campidoglio, ha scatenato molte reazioni. Per Roberto Morassut, ex assessore all'Urbanistica, è una follia. Applaude invece Vittorio Sgarbi. Richard Meier, dagli Stati Uniti, ha spiegato: «Sono pronto a collaborare con il nuovo sindaco di Roma». Ma ha anche ricordato che la teca dell'Ara Pacis ormai è una delle destinazioni turistiche più visitate nella Capitale. Sempre ieri, il sindaco Alemanno ha anche confermato che la Notte Bianca non si svolgerà più a settembre e che la Festa del Cinema subirà profonde modifiche («l'obiettivo è abbinarla al David di Donatello»).

DESARIO, EVANGELISTI, MAESTOSI E MARINCOLA A PAG. 9 E IN CRONACA
INTERVISTE A VITTORIO SGARBI E ROBERTO MORASSUT

La Turco cancella il divieto di diagnosi preimpianto. Insorge il Pdl

Fecondazione, ancora scontro

ROMA – A pochi giorni dall'insediamento del nuovo governo arriva il decreto del ministro della Salute, Livia Turco, che aggiorna le linee guida sulla fecondazione assistita. È cancellato il divieto di fare la diagnosi preimpianto. Pioggia di reazioni, in particolare dal mondo cattolico.

Giansoldati e Massi a pag. 11 Interviste a Severino Antinori e Maria Luisa Di Pietro

In occasione della festa del Primo Maggio, Il Messaggero domani non uscirà. Tornerà in edicola sabato

DIARIO DI PRIMAVERA

di MAURIZIO COSTANZO

M'auguro che sia un primo maggio che guarda ad un futuro breve, con la possibilità di risolvere almeno in parte il problema del lavoro. Sta diventando infatti non la festa dei lavoratori ma di chi si augura di diventarlo. Per il resto, in piazza San Giovanni i cantanti sono bravi e sicuramente non mancherà l'entusiasmo di quanti vanno ad assistere al concerto. Ma il primo maggio deve avere sempre più la facoltà di eliminare, almeno in parte, la grande ansia dei giovani. A chi lavora e a chi è in pensione, comunque, auguri di un buon primo maggio.

Caso Campania, l'Italia rischia il deferimento alla Corte europea

Rifiuti, il Lazio nel mirino Ue

BRUXELLES – La Commissione europea sta per deferire l'Italia alla Corte di Giustizia europea per il caso dei rifiuti a Napoli e in Campania. Ma si prepara pure ad aprire una nuova procedura d'infrazione per la mancanza di un piano di smaltimento dei rifiuti pericolosi nel Lazio. Il commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania, Gianni De Gennaro (il cui mandato scade il prossimo 9 maggio) ha incontrato Silvio Berlusconi e Gianni Letta. Un colloquio di due ore sull'emergenza.

Marconi a pag. 14

Il giorno di Branko

Capricorno, tempo di grandi conquiste

BUONGIORNO, Capricorno! Maggio inizia con una calda Luna, che vi rende affettuosi e generosi con la famiglia, ma inizia anche con il magnifico aspetto Giove-Venere, pianeti della fortuna. Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, il nuovo mese annuncia di essere uno dei più belli degli ultimi anni, una tappa fondamentale anche per i prossimi successi, numerosi, che vi aspettano nel campo pratico. Ma la conquista più importante sarà il vostro atteggiamento verso la vita e il mondo – ottimista, creativo, passionale, persino scanzonato. Auguri.

L'oroscopo a pag. 13

XVI legislatura

29 aprile 2008 –

Eletti nella prima seduta:

Presidente del Senato: *Renato Schifani*
Presidente della Camera: *Gianfranco Fini*

____

Il Messaggero (1 maggio 2008, pag. 1)
Roma
1914-

Giorn. 210. 1-
A.36, n.7 (7/8 gen. 1914) - a.66, n.187 (8 giu. 1944); a.1, n.1 (17 gen. 1945) -

Giornali Mf. X.
Mf: 1880-

Variazioni del titolo: "Il Giornale del mattino" [Giorn. 186]; "Il Messaggero di Roma"